

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RCPM02000L

LICEO SCIENZE UMANE "G.MAZZINI" LOCRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo RCPM02000L	Basso
II A	Basso
II B	Basso
II C	Basso
II D	Basso
II E	Basso
II F	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCPM02000L	0.8	1.4	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza dell'Istituto si estende su un territorio di parecchie decine di chilometri quadrati lungo la costa ionica reggina. Considerato il vasto e variegato territorio di provenienza dell'utenza, si evince che altrettanto variegata è la condizione socio-economica. L'economia è a prevalenza agricola. La crisi occupazionale sta evidenziando un numero di nuclei familiari a reddito basso. In considerazione del fatto che il territorio non offre grosse opportunità lavorative, le condizioni socio-economiche delle famiglie risultano medio-basse. La percentuale della nostra popolazione scolastica con cittadinanza non italiana è limitata. L'utenza è eterogenea anche dal punto di vista della provenienza culturale, in quanto le opportunità formative sono diversificate in rapporto al territorio di appartenenza. Molti studenti provengono dall'entroterra, territorio povero di adeguate strutture socio-educative in cui sono rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle strutture che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero. Molti provengono da famiglie poco abbienti, carenti a livello di stimoli culturali. In alcuni centri, soprattutto in quelli situati sul litorale, sono presenti, alcune strutture di offerta culturale, centri polifunzionali, strutture sportive e ricreative. Di conseguenza, per i nostri studenti le opportunità sono differenziate.</p>	<p>Le condizioni socio-economiche delle famiglie risultano medio-basse. Molti studenti provengono dall'entroterra, territorio povero di adeguate strutture socio-educative in cui sono rare le associazioni culturali e quasi assenti quelle strutture che potrebbero impegnare i giovani nel tempo libero.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto dal punto di vista territoriale si inserisce nel distretto socio economico di riferimento che si estende da Brancaleone a Monasterace, compreso l'entroterra. La fonte produttiva dei paesi interni è a carattere agricolo, mentre i paesi del litorale sono caratterizzati da un'economia derivante da occupazioni operaio-impiegatizie. Le istituzioni che cooperano con la scuola ai fini dell'inclusione dei soggetti particolarmente deboli e che contribuiscono ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica sono presenti nel territorio in misura limitata rispetto alle effettive esigenze. Attualmente sono presenti pochi alunni nomadi. La percentuale degli alunni stranieri si aggira intorno al 3%. Gli enti locali di riferimento, che contribuiscono all'attuazione dell'offerta formativa, offrendo opportuni contributi economici, sono il Comune, la Regione e la Provincia. Il Comune per il trasporto dei diversamente abili, la Provincia per le attrezzature e l'assistenza educativa. La Regione, tramite il Comune, in base al reddito, eroga un contributo da destinare per l'acquisto dei libri per il biennio e in comodato d'uso per il triennio.</p>	<p>Nonostante la scuola, gli enti locali e le associazioni culturali presenti sul territorio promuovano attività atte a favorire il pieno processo formativo dei giovani, anche con contributi economici, molte sono le difficoltà che gli stessi incontrano, soprattutto in relazione alla possibilità di raggiungere i centri urbani, considerato che i mezzi di trasporto sono carenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,7	26,2	27,4
Situazione della scuola: RCPM02000L	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	58,3	59,3	52,8
	Totale adeguamento	41,7	39,3	46,9
Situazione della scuola: RCPM02000L		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura del nostro edificio scolastico risale agli anni '70. La stessa è stata ampliata in tempi successivi, con l'aggiunta di altre costruzioni destinate ad aule e, in tempi più recenti, di un'aula magna e di una palestra. L'edificio, pur presentandosi esteriormente in buone condizioni, necessita di interventi strutturali finalizzati, soprattutto, alla sicurezza. A tal fine erano stati programmati lavori di riqualificazione utilizzando i finanziamenti del PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. 163/06 .</p> <p>La scuola, a livello strumentale, è dotata di laboratori linguistici e multimediali. Ogni aula è fornita di LIM che facilita e promuove la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono erogati dallo Stato e gestiti dal Ministero e dalla scuola. Altro tipo di finanziamento è quello erogato dalle famiglie con un contributo volontario.</p>	<p>Per questioni burocratiche i lavori previsti per la riqualificazione dell'Istituto non sono stati ancora realizzati. Sarebbe auspicabile anche che ci fossero, in misura maggiore rispetto ad ora, forme di finanziamento mirate a garantire l'assistenza agli alunni diversamente abili. Inoltre, sarebbe opportuna un'incentivazione del FIS, per riqualificare il lavoro degli insegnanti che si trovano a portare a termine attività con una retribuzione, spesso, inferiore rispetto alle ore di lavoro effettivamente prestato.</p> <p>Gran parte dell'utenza affronta il pendolarismo incontrando notevoli difficoltà, considerato che i mezzi di trasporto sono carenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCPM02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCPM02000L	53	85,5	9	14,5	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	15.784	93,0	1.186	7,0	100,0
CALABRIA	57.412	93,7	3.857	6,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCPM02000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCPM02000L			10	18,9	22	41,5	21	39,6	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	155	1,6	1.744	17,8	3.510	35,8	4.385	44,8	100,0
CALABRIA	729	1,9	5.715	15,2	12.522	33,2	18.716	49,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RCPM02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCPM02000L	95,7	4,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCPM02000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCPM02000L	14	28,6	17	34,7	10	20,4	8	16,3
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.654	22,9	2.833	39,2	1.050	14,5	1.696	23,4
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	91,8	-	0,0	8	8,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,3	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,1	1,7
	Più di 5 anni	88,9	89,7	79
Situazione della scuola: RCPM02000L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,9	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19,4	15,2	15,4
	Più di 5 anni	16,7	20,7	26,7
Situazione della scuola: RCPM02000L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media degli insegnanti a tempo indeterminato è compresa tra i 45 e i 54 anni, con una percentuale pari al 41,3%. Per quanto riguarda la stabilità, la percentuale più alta si riferisce a un arco di tempo tra i due e i cinque anni con una percentuale pari al 41%. Si registra, comunque, una percentuale alta nei dati che si riferiscono dai 6 ai 10 anni e oltre i 10 anni. Il 95,7 del personale docente è laureato. Quasi tutti possiedono competenze digitali, molti hanno conseguito la certificazione informatica. Diversi docenti di Lingua straniera sono in possesso della relativa certificazione. L'incarico del Dirigente Scolastico è di tipo effettivo con un'esperienza che supera i cinque anni. Nel nostro Istituto è stabile da quattro anni.	Il personale docente dovrebbe avere l'opportunità di aggiornarsi sull'utilizzo della strumentazione digitale e le lingue (CLIL) con interventi opportuni programmati dalla scuola e a spese dello Stato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RCPM02000L	61,4	66,0	96,3	92,9	90,8	97,6	91,8	100,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	82,2	88,0	92,5	90,1	86,1	95,3	92,4	97,1
CALABRIA	84,6	84,6	92,5	94,1	91,1	94,6	94,3	94,3
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RCPM02000L	31,8	26,0	3,7	7,1	24,1	28,6	16,3	0,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	17,8	17,2	19,2	18,1	21,4	14,5	16,7	14,9
CALABRIA	15,6	15,9	13,8	12,5	15,7	13,6	11,2	10,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RCPM02000L	70,8	67,7	88,1	94,7	84,8	94,3	94,7	100,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	66,7	73,8	74,9	83,5	77,9	74,0	86,5	85,2
CALABRIA	79,9	86,8	86,8	91,4	84,0	85,4	90,9	91,4
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RCPM02000L	16,9	24,0	11,9	4,0	25,0	17,2	15,8	1,5
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	31,6	26,5	25,7	21,3	19,9	26,6	23,1	13,1
CALABRIA	24,3	22,3	22,7	18,1	22,1	22,2	19,2	11,3
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RCPM02000L	0,0	0,0	23,5	35,3	41,2	0,0	0,0	0,0	23,1	46,2	23,1	7,7
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	4,2	18,0	26,9	23,4	26,3	1,2	0,6	8,9	27,4	22,0	38,1	3,0
CALABRIA	3,6	16,7	28,1	24,3	26,5	0,7	1,2	13,5	26,3	26,5	30,6	2,0
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: RCPM02000L	2,7	12,0	21,3	40,0	24,0	0,0	0,0	1,3	28,0	36,0	33,3	1,3
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	4,3	21,2	32,0	25,1	16,7	0,7	6,5	21,1	28,8	20,3	22,3	1,0
CALABRIA	5,0	20,7	30,6	21,8	20,9	1,0	5,1	18,4	28,7	23,4	23,1	1,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RCPM02000L	0,0	6,7	0,0	9,4	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,5	1,0	1,2	2,0	0,6
CALABRIA	0,4	0,3	1,3	1,1	0,5
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RCPM02000L	0,0	15,5	9,5	5,6	5,1
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	1,0	3,5	4,3	2,1	1,4
CALABRIA	1,4	1,7	2,2	1,9	0,8
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RCPM02000L - Benchmark*	11,5	0,0	0,0	16,0	0,0
REGGIO CALABRIA	10,8	2,6	0,8	2,5	0,6
CALABRIA	8,4	2,4	1,4	1,1	0,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RCPM02000L - Benchmark*	8,2	1,2	4,4	0,0	0,0
REGGIO CALABRIA	14,2	4,6	6,1	0,5	2,7
CALABRIA	8,3	4,6	3,7	0,6	1,1
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RCPM02000L - Benchmark*	13,0	2,3	0,0	0,0	0,0
REGGIO CALABRIA	5,6	2,2	3,4	0,8	0,0
CALABRIA	5,3	3,4	4,0	1,2	0,4
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RCPM02000L - Benchmark*	11,5	2,2	0,0	0,0	0,0
REGGIO CALABRIA	11,1	2,0	2,5	0,9	0,7
CALABRIA	9,2	3,4	2,8	1,1	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sostiene il percorso degli studenti cercando di garantire ad ognuno il successo formativo. Nell'anno scolastico in corso sono stati scrutinati più di 600 alunni: 11 non sono stati ammessi alla classe successiva, circa 90 presentano sospensione del giudizio per le insufficienze riscontrate in modo particolare in Matematica, Italiano, Latino, Inglese e storia; circa 15 non sono stati scrutinati perché avevano superato il monte ore di assenze consentito.</p> <p>Si nota una tendenza generale all'aumento del tasso di successo, nell'ultimo triennio si è assistito a un costante incremento. L'obiettivo strategico del graduale miglioramento di questi indici è stato attuato con politiche di rafforzamento dell'offerta formativa e di sostegno dell'utenza debole: corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico e, nel corrente anno, tramite la realizzazione dei moduli previsti dal Piano di miglioramento.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto agli esami di Stato si può notare che la percentuale più alta, in generale, si posiziona nella fascia media. Gli alunni del Liceo Linguistico si collocano, invece, nella fascia più alta.</p>	<p>La percentuale più alta di insuccesso scolastico e di trasferimenti si colloca al biennio, in modo particolare nella prima classe; è necessario, probabilmente, un impegno maggiore nella fase di accoglienza dei nuovi iscritti e la programmazione di momenti di orientamento in entrata.</p> <p>Sarebbe auspicabile, inoltre, un adattamento dei programmi di Matematica, Italiano, Latino ed Inglese creando delle reti con gli Istituti comprensivi del territorio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nel passaggio da un anno all'altro non perde studenti , tranne singoli casi, quasi sempre giustificati; accoglie, invece, studenti provenienti da altre scuole del territorio. La situazione degli alunni per fasce di voto evidenzia una condizione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCPM02000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,2	59,6	63,2			45,9	40,4	50,1	
Liceo	46,4	↓	↓	↓	0,9	25,1	↓	↓	↓	-10,0
RCPM02000L - II A	38,3	↓	↓	↓	-15,7	23,7	↓	↓	↓	-13,8
RCPM02000L - II B	44,4	↓	↓	↓	-9,6	23,5	↓	↓	↓	-14,4
RCPM02000L - II C	55,8	↓	↓	↓	4,8	38,5	↔	↔	↓	3,1
RCPM02000L - II D	43,7	↓	↓	↓	-10,3	22,1	↓	↓	↓	-15,4
RCPM02000L - II E	48,0	↓	↓	↓	1,2	18,2	↓	↓	↓	-13,8
RCPM02000L - II F	51,2	↓	↓	↓	5,7	23,3	↓	↓	↓	-10,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCPM02000L - II A	14	3	2	0	0	18	1	0	0	0
RCPM02000L - II B	8	3	3	0	0	11	2	1	0	0
RCPM02000L - II C	4	4	9	1	0	10	1	3	2	2
RCPM02000L - II D	15	6	3	1	0	24	0	1	0	0
RCPM02000L - II E	5	7	2	0	0	13	1	0	0	0
RCPM02000L - II F	5	4	2	1	0	7	2	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCPM02000L	50,0	26,5	20,6	2,9	0,0	83,0	7,0	5,0	3,0	2,0
Calabria	18,9	26,9	26,9	23,6	3,8	37,5	15,2	11,2	10,6	25,5
Sud e Isole	21,0	23,5	27,8	20,5	7,2	46,6	16,4	10,9	7,5	18,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCPM02000L - Liceo	16,1	83,8	21,1	78,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,6	83,4	19,8	80,2
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur avendo la scuola conseguito nelle prove nazionali INVALSI un risultato pari o inferiore rispetto alla media Regionale e nazionale, negli aa.ss. 2013/14-2014/15, sono in atto processi di significativo miglioramento generale degli apprendimenti, rispetto alle condizioni di partenza degli alunni. Il miglioramento si riscontra anche nell'ambito delle azioni progettuali, educative e didattiche, definite dall'Offerta Formativa e finalizzate al raggiungimento degli standard regionali e nazionali delle prestazioni. Nel Piano di miglioramento sono stati fissati gli obiettivi condivisi dal Collegio dei docenti e concretizzati mediante la realizzazione dei moduli previsti.	Come evidenziato dai dati in nostro possesso, la situazione riguardante i livelli di apprendimento degli studenti, rispetto a tutti gli indicatori di riferimento locali e nazionali, non può ritenersi soddisfacente, solo in Matematica, in due classi, il risultato è allineato alla media regionale e sud isole. La percentuale di studenti con livello 1 e 2 è superiore alla media nazionale e regionale in entrambi le discipline. Rispetto all'indice ESCS i valori risultano al di sopra della media. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore alla media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, ma ci sono casi di singole classi che si differenziano positivamente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto alla media Regionale e nazionale. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, ma ci sono casi di singole classi che differiscono in positivo. Sono in atto nella scuola processi di significativo miglioramento generale degli apprendimenti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti afferenti alle "Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2006", sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" quali: Competenza sociale e civica, Imparare a imparare, Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, Competenza digitale, Consapevolezza ed espressività culturale.</p> <p>Buone le competenze acquisite grazie ai progetti PON e alle attività organizzate dalla scuola. In particolare quelle riguardanti la comunicazione nelle lingue straniere consentono ai ragazzi di acquisire la relativa certificazione (emessa da enti esterni) spendibile nel mondo del lavoro e universitario.</p> <p>La scuola adotta una griglia, deliberata dal Collegio dei Docenti, per la valutazione del comportamento. Le competenze chiave vengono valutate attraverso l'osservazione sistematica del comportamento e la partecipazione attiva alla vita della classe e dell'istituto.</p>	<p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti relativi alle competenze di matematica e scienze, sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze. Sarebbe auspicabile prevedere moduli di potenziamento per l'acquisizione delle competenze in queste discipline.</p> <p>Occorre approfondire le tematiche afferenti allo spirito imprenditoriale e di iniziativa visti i risultati delle rilevazioni effettuate dal MIUR sugli sbocchi professionali post diploma.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti hanno una buona autonomia nello studio, la scuola adotta la griglia per la valutazione del comportamento che gli alunni dimostrano di aver interiorizzato poiché non si riscontrano episodi problematici. Per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza vengono utilizzati i finanziamenti della Comunità Europea e della regione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RCPM02000L	58,5	58,5
59,8	REGGIO CALABRIA	51,4
51,4		CALABRIA
51,0		36,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCPM02000L	33,3	50,0	16,7	0,0	71,4	28,6	61,3	19,4	19,4	82,3	5,9	11,8
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	60,6	29,6	9,9	38,1	36,2	25,6	45,8	35,6	18,6	52,6	29,6	17,8
CALABRIA	55,3	33,2	11,4	37,0	36,9	26,1	50,1	32,3	17,6	60,2	24,3	15,5
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCPM02000L	16,7	66,7	16,7	14,3	57,1	28,6	48,4	19,4	32,3	76,5	5,9	17,6
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	66,2	25,0	8,8	37,8	35,7	26,5	47,9	25,6	26,5	62,2	16,6	21,1
CALABRIA	66,4	22,7	10,9	46,2	29,9	23,9	51,9	25,3	22,8	65,7	17,0	17,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RCPM02000L	82,7	17,3
REGGIO CALABRIA	76,9	23,1
CALABRIA	75,1	24,9
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCPM02000L	85,0	60,0
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	77,8	73,5
CALABRIA	76,1	64,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCPM02000L	liceo linguistico	9,4	18,8	39,1	15,6	12,5	4,7
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		5,4	22,5	31,1	24,8	12,5	3,7
CALABRIA		6,4	20,1	30,5	25,9	12,8	4,3
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCPM02000L	liceo scienze umane	21,5	35,4	27,8	10,1	3,8	1,3
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		16,5	32,3	29,5	16,2	4,2	1,4
CALABRIA		14,8	32,1	30,1	18,1	3,8	1,2
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?


Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Positiva è la percentuale degli studenti che prosegue gli studi a livello universitario (58.9%), superiore alla media regionale e nazionale. Il numero dei crediti conseguiti dagli studenti dopo il primo anno risulta essere superiore alla media provinciale e regionale soprattutto nelle aree umanistiche e sociali. Una buona percentuale di ex studenti che non prosegue gli studi trova occupazione, mediamente, nell'arco di sei mesi anche se non in settori coerenti con il titolo di studi conseguito.	Bassi risultano essere i crediti conseguiti a livello universitario dagli studenti che proseguono gli studi nell'area scientifica. Pur in presenza di un buon tasso di occupazione da parte degli studenti diplomati è da sottolineare che nella maggior parte dei casi si tratta di lavori di tipo stagionale, con contratti a tempo determinato ed in aree non coerenti con il curriculum scolastico, (oltre il 40% trova occupazione nell'agricoltura con percentuale di gran lunga superiore alla media provinciale e regionale) e di bassa qualifica. Infine è da rilevare che nulla è la percentuale di diplomati dell'istituto (nel triennio di riferimento) che occupa posti di tipo dirigenziale o che intraprende un'attività imprenditoriale autonoma.

Rubrica di Valutazione

Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
--	-------------------------

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In presenza di un numero di immatricolati all'università, superiore a quello medio provinciale e regionale, la scuola ha cominciato a monitorare i risultati delle scelte e degli andamenti nel prosieguo degli studi dei propri studenti, tramite contatti telefonici o tramite e-mail.

La scuola, pur non avendo effettuato nel passato un'analisi precisa dei bisogni lavorativi del territorio, in questi ultimi anni, si sta attivando, attraverso la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e di orientamento, in modo da adeguare l'offerta formativa e il curriculum degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro per favorire il tasso di occupazione in settori coerenti con gli indirizzi scolastici.

In particolare durante quest'anno scolastico la scuola ha aderito al progetto Fixo yei promosso dalla regione Calabria in collaborazione con Italia lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Partecipazione a progetti finanziati dalla
Comunità europea e dalla regione.

ATTIVITA' PON.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	20,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	9,1	19	33,4
	Alto grado di presenza	72,7	57,1	40,5
Situazione della scuola: RCPM02000L	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RCPM02000L - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,8	79,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	72,7	77,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81,8	77,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	77,3	76,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	86,4	76,2	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,7	73,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,9	78,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	23,8	23,1
Altro	No	4,5	6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono seguiti i curricula ministeriali come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Esse sono organizzate in modo tale da sviluppare conoscenze che consentano allo studente il saper fare e mirano, inoltre, ad un'azione formativa per lo sviluppo del sé. Gli studenti dovranno acquisire le conoscenze delle diverse strutture disciplinari. La scuola ha individuato i traguardi di competenza, contenuti nel POF, che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. In riferimento a ciò, la percentuale provinciale delle scuole in cui sono presenti tali aspetti risulta superiore a quella regionale e nazionale. I docenti, nelle singole programmazioni, individuano anche le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e sono progettate in raccordo con il curriculum della scuola. Tutte le attività presentano una progettazione bene articolata e sono considerate utili e stimolanti dagli studenti e i genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I lavori dei Dipartimenti devono prevedere l'individuazione e la condivisione dei curricula delle varie discipline.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	3,6	4,3
	Medio - basso grado di presenza	4,5	14,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	45,5	35,7	37,8
	Alto grado di presenza	45,5	46,4	36,1
Situazione della scuola: RCPM02000L		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RCPM02000L - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	81	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	54,5	61,9	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	75	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,5	45,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,5	96,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	77,3	72,6	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,1	60,7	51,8
Altro	No	4,5	8,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che si occupano anche della progettazione didattica; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente, utilizzando modelli comuni, una progettazione didattica condivisa e per classi parallele. L'analisi delle scelte è il risultato del confronto tra i docenti al fine di migliorare la qualità del processo formativo e le potenzialità di ogni allievo. La scuola promuove attivamente l'utilizzo di modalità didattiche differenziate che stimolano la partecipazione degli studenti e l'uso dei laboratori e utilizza forme di certificazione delle competenze. La programmazione è oggetto di revisione durante l'anno sia in seno al dipartimento, ma in particolare da parte di ogni docente in seguito a riscontro di problematiche di apprendimento della classe o del singolo alunno.	Non tutti i docenti seguono la programmazione e i contenuti indicati dai dipartimenti

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	19	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	8,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,3	72,6	56,9
Situazione della scuola: RCPM02000L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,3	61,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	9,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	28,6	21,2
Situazione della scuola: RCPM02000L	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,3	64,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	4,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	31	23,7
Situazione della scuola: RCPM02000L		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I livelli di apprendimento degli studenti sono valutati tenendo conto delle griglie apposite, adottate dal Collegio dei Docenti; gli strumenti per la valutazione degli studenti sono diversificati (prove strutturate e non, trattazione sintetica di argomenti, ecc). La valutazione fa riferimento alle conoscenze, competenze e maturazione globale degli alunni e dell'assiduità della frequenza.</p> <p>L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e le stesse vengono effettuate solo in entrata. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Vengono, inoltre, progettati moduli o unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Assenza di prove finali per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tale valutazione evidenzia che le varie azioni intraprese dalla scuola, per quanto riguarda la definizione dei profili di competenze, la progettazione didattica e la valutazione sono positive. I docenti fanno riferimento a criteri comuni di valutazione definiti a livello di scuola. Si evidenzia, dunque, la volontà di rispondere alle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e del territorio attraverso, anche, la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Notevole importanza riveste l'interesse che la scuola dimostra nei confronti degli alunni, che in seguito a valutazione negativa, risultano bisognosi di interventi individualizzati per il recupero degli apprendimenti. Sarebbe auspicabile l'elaborazione di un curriculum della scuola per rispondere alle esigenze del contesto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,5	92,9	64,3
	Orario ridotto	0	3,6	8,7
	Orario flessibile	4,5	3,6	27
Situazione della scuola: RCPM02000L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RCPM02000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,6	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	4,5	23,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RCPM02000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,4	94	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,4	72,6	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	2,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta a creare un ambiente di apprendimento che risponda alle esigenze degli alunni in tal senso viene articolato l'orario giornaliero delle lezioni; per quanto riguarda la durata, invece, si segue quello standard. Molta importanza viene data alla didattica laboratoriale, utilizzo cioè di computer nella didattica curricolare, infatti molte discipline prevedono almeno un'ora di lezione da svolgere in laboratorio. Per ciò che concerne i supporti didattici, da quest'anno scolastico, in tutte le aule, sono state installate Lavagne Interattive Multimediali per l'attività didattica ordinaria, con funzione di computer, che consentono agli alunni di approfondire rimanendo in classe. La scuola, inoltre, è dotata di biblioteca, auditorium, palestra e di laboratori (di scienze, di musica, linguistico, informatico). Le attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi didattici per il recupero, consolidamento e potenziamento sono realizzate in orario extracurricolare

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i mezzi di trasporto pubblico adeguano il loro orario a quello della scuola creando qualche difficoltà in particolare agli alunni che provengono dai paesi interni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove e sostiene l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle classi con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento. Sono stati attivati corsi di ECDL per docenti ed alunni ed è stato adottato il registro elettronico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra docenti per la realizzazione di pratiche didattiche innovative non è diffusa, sarebbe auspicabile una maggiore riflessione sull'importanza di questo aspetto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCPM02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,6	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RCPM02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	27,3	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	55,5	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,1	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RCPM02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,9	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	25,6	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCPM02000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	48,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,1	26	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RCPM02000L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,8	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	5,5	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	4,2	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,5	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,1	1,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RCPM02000L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,13	24,7	29,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCPM02000L	Liceo Linguistico	162,9	216,0	179,0	236,9
REGGIO CALABRIA		106,6	110,8	115,9	134,8
CALABRIA		103,0	116,0	111,2	119,3
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCPM02000L	Liceo Scienze Umane	193,4	230,3	225,9	215,7
REGGIO CALABRIA		122,7	134,8	140,5	145,6
CALABRIA		116,2	128,7	121,4	130,2
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le regole di comportamento, la scuola, ad inizio anno stipula con la famiglia un patto di corresponsabilità finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola. Inoltre i docenti, nei primi giorni dell'anno scolastico, leggono in classe il Regolamento d'istituto con lo scopo di far capire che il rispetto delle regole è fondamentale per creare un ambiente tranquillo e una serena convivenza.</p> <p>Nella scuola non risultano essersi verificati episodi problematici (atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti). La percentuale degli studenti che entrano alla seconda ora è di molto inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Anche per quanto riguarda le ore di assenza degli studenti la percentuale è di molto inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Azioni per contrastare le assenze e i ritardi durante la prima ora di lezione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione positiva risulta dal fatto che la scuola si attiva in ogni modo per creare un ambiente di apprendimento che risponda in toto alle esigenze degli allievi. Inoltre promuove una didattica innovativa grazie alla dotazione di nuovi supporti tecnologici presenti in tutte le aule e nei laboratori.
Le regole di comportamento sono ben definite e non si riscontrano episodi problematici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,2	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,9	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,9	9	13,9
Situazione della scuola: RCPM02000L		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'inclusione attraverso il coinvolgimento degli studenti con disabilita', BES e stranieri in attivita' curricolari ed extracurricolari (progetti: teatro-musica-arte), PON. Tali attivita' favoriscono l'inclusione in quanto accrescono l'autostima, agevolano lo sviluppo dell'autonomia e fanno emergere le potenzialita' nascoste. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In classe gli insegnanti creano un clima inclusivo: semplificano e organizzano i materiali di studio, utilizzano metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari. Alla formulazione dei PEI partecipano anche i docenti curricolari che monitorano costantemente la fattibilita' degli obiettivi programmati. Per gli studenti con BES viene predisposto il PAI per una scuola sempre piu' inclusiva ed accogliente; in classe i docenti utilizzano metodologie individualizzate che rispettano i ritmi di apprendimento predisponendo l'adattamento dei contenuti disciplinari e delle verifiche. Gli alunni stranieri con difficolta' linguistiche frequentano corsi di recupero. Vengono organizzati incontri sull'intercultura e la diversita'.	Dal momento che gli alunni con nazionalita' diversa aumentano sarebbe auspicabile l'attivazione di corsi di italiano per consentire una migliore inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RCPM02000L	0	0
Totale Istituto	0	0
REGGIO CALABRIA	4,1	59,8
CALABRIA	3,1	41,1
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RCPM02000L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,1	63,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	17,9	14,7
Sportello per il recupero	No	40,9	41,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81,8	88,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	27,3	17,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	72,7	58,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	9,5	18,6
Altro	No	18,2	22,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RCPM02000L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	45,5	51,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	14,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	54,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	90,9	92,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	59,1	51,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	56	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	95,5	89,3	91
Altro	No	0	10,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza ogni anno corsi di recupero con un numero complessivo di corsi e di ore superiore rispetto alla provincia di R.C. e della Calabria, ma inferiore rispetto alla media nazionale. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da ambienti privi di stimoli e culturalmente poveri. Recupero in itinere, attività individualizzate, gruppi di livello all'interno delle classi, tutoring e peer tutoring, corsi di recupero, pause didattiche, attività di sportello. I risultati dei ragazzi con difficoltà vengono monitorati per consentire una modifica della metodologia qualora non risultasse efficace. Le percentuali ottenute riguardo al recupero sono vicine al riferimento regionale e nazionale. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi, l'organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi e di corsi di approfondimento che risultano essere un mezzo di potenziamento delle abilità cognitive ed di elaborazione di efficaci strategie organizzative e di studio, che si trasferiscono poi nelle discipline scolastiche e nelle situazioni di vita quotidiana. Le percentuali ottenute riguardo al potenziamento sono vicine al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Con alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono utilizzati interventi individualizzati quali: semplificazione e schematizzazione dei contenuti proposti; tutoring tra pari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi per l'organizzazione di corsi di recupero, in itinere ed estivi, in tutte le discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative promosse dalla scuola sono molteplici e comunque efficaci. Viene promosso il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Vengono prese in considerazione le singole difficoltà in modo da proporre obiettivi rispondenti alle reali difficoltà degli alunni, quindi obiettivi mirati, nel rispetto delle diversità, che vengono costantemente monitorati e, nel caso, rimodulati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RCPM02000L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,7	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	19,4	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,2	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,6	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	33,3	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,1	31	32,3
Altro	No	22,2	24,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' si concretizza nel legame tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici degli ordini di scuola. L'obiettivo è garantire il diritto dell'alunno a un processo formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto. Pertanto, si progettano azioni positive che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che portino al successo formativo del discente.</p> <p>Vengono organizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili a conoscere gli alunni e per definire le competenze in uscita e in entrata; visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. Vengono trasmessi dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Tali azioni risultano efficaci per assicurare la continuita' nel passaggio da una scuola all'altra.</p> <p>Le percentuali ottenute, riguardo gli aspetti sopra evidenziati, sono vicine o superiori rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale</p>	<p>La scuola non coinvolge le famiglie nella continuita' tra la scuola di I e II grado.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:RCPM02000L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	52,8	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	52,8	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,2	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63,9	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,1	86,9	82,4
Altro	No	22,2	19,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attivita' di orientamento si propone di rafforzare la comunicazione fra tre mondi: la scuola, l'universita' e il mondo del lavoro.</p> <p>Vengono organizzati percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni (ultimamente in particolare alcuni moduli dei PON hanno riguardato questa tematica), collaborazioni con soggetti esterni per attivita' di orientamento; incontri con rappresentanti di diversi atenei e visite guidate in alcune universita' del territorio nazionale per far conoscere agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma.</p> <p>Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali. Le percentuali ottenute dai sondaggi effettuati evidenziano, per quasi tutte le azioni, una percentuale superiore a quella provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario e non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le varie azioni intraprese dalla scuola per quanto riguarda la continuità sono ben strutturate e finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non sono presenti, al contrario, incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. La scuola, inoltre, non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La MISSION della scuola è chiaramente esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa che è visionabile nel sito dell'Istituto e nel quale sono espressamente evidenziati sia gli obiettivi pedagogici e formativi promossi dall'Istituto, sia la valorizzazione delle risorse umane, che anche l'idea di innovazione didattica e organizzativa.	Sebbene il Piano sia visionabile da tutti e in continuo aggiornamento, molti degli attori della scuola, non conoscono affatto il POF dell'Istituto, forse per una non sufficiente efficacia comunicativa della strutturazione del sito, spesso non visitato dai referenti cui è rivolto dal quale consegue una debole diffusione della Mission pedagogico-educativa dell'Istituto. D'altra parte tale documento, importantissimo per percepire l'idea che si vuole trasmettere della scuola integrata nel proprio territorio

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio avviene collegialmente, in modo tale che tutti possano rendersi conto dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha partecipato con entusiasmo alla prima fase del progetto Vales, dal quale è risultata una valutazione positiva dell'Istituto.	Non è presente una vera e propria struttura preposta che possa monitorare il raggiungimento degli obiettivi, sia per quanto riguarda le figure preposte a ciò, sia per quanto riguarda strumenti di monitoraggio effettivi. Il progetto Vales, sebbene abbia fortemente contribuito in tal senso, deve essere affiancato da una azione pianificata annualmente, che porti alla realizzazione di strumenti oggettivi

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	52,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	22,2	28,3	28,7
	Più di 1000 €	11,1	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RCPM02000L	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCPM02000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,57	73,5	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,43	26,5	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RCPM02000L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,33	73,91	74,08	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RCPM02000L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	62,50	76,13	78,23	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RCPM02000L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,00	45,44	39,93	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RCPM02000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,67	54,27	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	16,7	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,7	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	2,8	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,6	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	52,8	49	54
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	16,7	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,8	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	83,3	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	11,1	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	2,8	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	2,8	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,2	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	75	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	36,1	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,3	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,3	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	88,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	80,6	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,9	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCPM02000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	47,2	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,1	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RCPM02000L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,46	31,5	31	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,16	4,8	3,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	40,3	29	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	27,9	38,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia i docenti con incarichi di responsabilità, che il personale ATA hanno una chiara visione dei compiti e dei ruoli a loro assegnati, che vengono svolti generalmente con senso di responsabilità: il clima di collaborazione reciproca che si è venuto ad instaurare nel corso degli anni ha fatto sì che, sebbene i compiti siano di netta interpretazione, sono molto comuni episodi di interazione tra le varie figure nello svolgimento degli stessi, soprattutto quelli che vedono il coinvolgimento di più aree tematiche.</p> <p>La ripartizione delle risorse per le funzioni strumentali è in linea con la media provinciale e con le altre medie regionali e nazionali.</p> <p>La ripartizione del FIS tra personale docente e ATA rivela che il personale della scuola partecipa fattivamente alla realizzazione di progetti e altre attività previste dal FIS.</p> <p>Anche l'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione della scuola si mantiene nella media.</p> <p>Le modalità dei processi decisionali riguardanti le attività didattiche e la valutazione degli studenti sono indicate collegialmente.</p>	<p>La collaborazione è paradossalmente sia un punto di forza che un punto di debolezza, soprattutto nei momenti in cui il lavoro da svolgere diventa oneroso; può capitare, infatti, che il compito che doveva essere svolto da uno, venga fatto da un altro con dinamiche che, a lungo andare, possono anche rivelarsi conflittuali.</p> <p>Per quanto riguarda la ripartizione del FIS risulta evidente che viene destinata una quota maggiore al personale ATA rispetto agli insegnanti, se visti in relazione alle medie (provinciali, regionali e nazionali).</p> <p>I dati che emergono dalla ripartizione del FIS destinato al personale ATA rivela che una buona percentuale percepisce una quota del FIS, ma solo pochi di essi percepiscono più di 500 euro.</p> <p>Nei processi decisionali sarebbe auspicabile che fossero coinvolti maggiormente i Consigli di Classe e i Dipartimenti non soltanto nella definizione della didattica, ma anche nell'indirizzare il lavoro degli studenti e nelle scelte per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCPM02000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	7,14	7,18	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCPM02000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7291,40	12510,1	9034,41	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCPM02000L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	122,34	74,05	70,07	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCPM02000L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,94	28,77	26,81	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCPM02000L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,8	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	22,2	31,7	31,5
Lingue straniere	1	19,4	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,9	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	15,9	17,6
Sport	1	25	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,6	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	13,8	20,6
Altri argomenti	0	50	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RCPM02000L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,8	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RCPM02000L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,71	57,5	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RCPM02000L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RCPM02000L
Progetto 1	Recupero disagio e dispersione
Progetto 2	Permette di conseguire un ulteriore diploma valido in Francia - Esabac
Progetto 3	Diffusione pratiche sportive

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,7	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	22,2	20,7	19
	Alto coinvolgimento	36,1	35,2	51,6
Situazione della scuola: RCPM02000L		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I fondi a disposizione della scuola hanno permesso di effettuare delle scelte progettuali mirate e di focalizzare l'attenzione sulle tematiche che sono di interesse generale come le competenze linguistiche e la prevenzione del disagio, che sono una naturale caratterizzazione del corso di studi.</p> <p>Una opportunità ulteriore di progettualità è stata fornita dai vari PON, POR e dal progetto VALES che ha permesso di svolgere attività riguardanti vari ambiti: competenze tecnologiche, logico-matematiche, orientamento per gli studenti e corsi di formazione per docenti.</p>	<p>La scuola, nel corso degli anni, ha visto ridotte drasticamente le risorse finanziarie da destinare allo sviluppo di progetti che, pertanto, hanno dovuto focalizzarsi su tematiche attinenti all'offerta formativa della scuola e, allo stesso, tempo fossero coinvolgenti per gli studenti, sia per le tematiche trattate, sia per la possibilità di conseguire crediti spendibili anche all'esterno.</p> <p>I progetti, vista l'esiguità dei fondi a disposizione, durano poco e la concentrazione della spesa è esigua (il 15,71% a fronte del 57,5% di spesa nella provincia). L'unica alternativa resta la possibilità di attingere ai progetti PON, POR.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare, iniziando da un maggior coinvolgimento delle famiglie e degli enti del territorio. Il controllo e il monitoraggio vengono attuati in modo non strutturato e sono da prevedere delle azioni per la pianificazione delle strategie. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola e' impegnata a reperire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCPM02000L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,6	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCPM02000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	2,8	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,8	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13,9	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	16,7	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	13,9	17,9	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5,6	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RCPM02000L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,59	53,6	47,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RCPM02000L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	196,57	48,9	101,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RCPM02000L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	3,71	0,7	1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA principalmente per quanto riguarda la formazione degli insegnanti e le tecnologie informatiche, gli aspetti normativi e il curriculum della scuola.</p> <p>Le attività di formazione risultano avere una durata più che adeguata e coinvolgono un grande numero di docenti, con una spesa pro-capite di molto superiore alla media nazionale.</p> <p>Le iniziative di formazione registrano ricadute positive sia per quanto riguarda le competenze linguistiche e anche l'applicazione alle attività didattiche delle tecnologie informatiche.</p>	<p>Sarebbe opportuno prevedere momenti di formazione anche su aspetti riguardanti la valutazione degli apprendimenti e l'orientamento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli incarichi conferiti si basano sui curricula presentati e sulle esperienze formative dei docenti. Ciò permette di assegnare compiti adeguati alla formazione e alle esperienze dei singoli docenti. A questo si aggiunge un clima di collaborazione che permette, anche a coloro che non hanno esperienze specifiche, di fare i primi passi nella gestione dell'organizzazione della scuola.</p>	<p>Sebbene per ricoprire un determinato incarico si richieda una certa esperienza in quel determinato settore, non è raro che il personale qualificato a svolgere determinati compiti sia in numero inferiore a quanto richiesto. Ciò comporta, pertanto, l'ampliarsi della domanda ad un più vasto numero di utenti, che non sempre sono in grado di affrontare con competenza tutti gli aspetti dell'incarico da ricoprire.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCPM02000L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,9	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	44,4	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	19,4	25,5	22,8
Accoglienza	Si	75	71	76,4
Orientamento	Si	100	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	86,1	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	86,9	86,5
Temi disciplinari	No	41,7	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	41,7	40,7	35,9
Continuita'	Si	47,2	42,8	41,5
Inclusione	No	91,7	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	51,7	44,4
Situazione della scuola: RCPM02000L		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCPM02000L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	10	6,3	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	15	2,1	5,9	2,9
Accoglienza	56	9,3	9,9	9,5
Orientamento	15	11,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	8	5,5	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	6,8	8,5	7,8
Temi disciplinari	0	4	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,4	6,8	5,1
Continuita'	15	4,5	6,4	4
Inclusione	0	10,1	12,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro, strutturati soprattutto in dipartimenti disciplinari e Commissioni che trattano una elevata varietà di argomenti e ai quali partecipa un congruo numero di docenti, soprattutto nell'area dell'accoglienza (56%).
I materiali prodotti sono fruibili da tutti e sono aggiornati regolarmente. Questi sono condivisi dai docenti che possono reperirli da postazioni informatiche assegnate.
La tematica dell'inclusione ha coinvolge quasi tutti i docenti della scuola, che giornalmente lavorano in sinergia per far sì che l'integrazione si concretizzi in coesione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La creazione di materiali e la loro condivisione dovrebbe essere più strutturata e fruibile anche all'esterno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni dei docenti. Si valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi in quanto scuola da sempre cerca di promuovere lo scambio e il confronto tra gli stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,7	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	47,2	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	9,7	23
Situazione della scuola: RCPM02000L		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,3	57,9
	Capofila per una rete	23,3	26,7	26,1
	Capofila per più reti	16,7	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RCPM02000L	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	10	6,7	8,2
	Media apertura	6,7	9,5	14,2
	Alta apertura	60	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RCPM02000L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCPM02000L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	25	32,4	48,7
Regione	0	16,7	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	11,7	19,2
Unione Europea	2	13,9	22,1	13,7
Contributi da privati	0	2,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	0	55,6	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCPM02000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,6	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,1	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	75	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	9,7	10,5
Altro	0	27,8	25,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RCPM02000L - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	8,3	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	38,9	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,9	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	4,1	12,4
Orientamento	1	30,6	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	27,8	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	11,1	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	1	13,9	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,8	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,7	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30,6	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,7	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,3	5,5	10
Situazione della scuola: RCPM02000L	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCPM02000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	30,3	40,4
Universita'	Si	66,7	51	66,9
Enti di ricerca	No	11,1	14,5	19
Enti di formazione accreditati	No	41,7	37,9	46,8
Soggetti privati	No	55,6	51,7	59,2
Associazioni sportive	No	33,3	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	69,4	57,9	56,9
Autonomie locali	Si	63,9	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	44,4	35,9	42,7
ASL	Si	47,2	44,1	52,4
Altri soggetti	No	38,9	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCPM02000L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,1	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
RCPM02000L		X	
REGGIO CALABRIA		6,0	93,0
CALABRIA		4,0	95,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,9	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	52,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,2	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,3	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,8	1,4	19,9
Situazione della scuola: RCPM02000L %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RCPM02000L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	12,1	12,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto è stato, negli anni, capofila di più reti che hanno visto coinvolte sia scuole che enti locali. Ciò ha permesso la realizzazione di attività legate al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, di contrastare la dispersione scolastica e il disagio. Sono stati stage in collaborazione con Università ed enti locali ed alcune brevi esperienze di alternanza scuola-lavoro.	E' opportuno che la scuola si adoperi affinché sia incrementato il numero di convenzioni stipulate nel territorio per agevolare la concretizzazione dell'alternanza scuola-lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCPM02000L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,60	14,8	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63,9	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	19,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	5,6	5,1	0,9
Situazione della scuola: RCPM02000L		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCPM02000L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCPM02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	36,44	26,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,4	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	11,1	13,8	15,6
Situazione della scuola: RCPM02000L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si adopera concretamente per il coinvolgimento fattivo dei genitori nel percorso formativo dei loro figli. Tutti i documenti riguardanti la vita scolastica sono discussi e condivisi con le famiglie. Si realizzano attività di formazione che mirano al coinvolgimento responsabile dei genitori nelle attività della scuola.</p> <p>Da tre anni viene utilizzato con successo il registro elettronico per la comunicazione on-line con le famiglie.</p>	<p>Nonostante la scuola offra varie opportunità alle famiglie per il loro coinvolgimento nella vita della scuola, non si riscontra una partecipazione effettiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La stessa e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative; inoltre propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone le idee e i suggerimenti. La partecipazione delle famiglie è, però, marginale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Obiettivi della scuola	PREMESSA AL POF.pdf
Somministrazione questionari di autovalutazione	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf
RIPARTIZIONE RISORSE UMANE	ESTRATTO CONTRATTO DI ISTITUTO 2013-2014.pdf
GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE	ESTRATTO CONTRATTO DI ISTITUTO 2013-2014 .pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Utilizzo di metodologie digitali atte a rendere le lezioni più coinvolgenti al fine di ottenere una maggiore ricaduta sul piano didattico.	Uso di strumenti digitali quali: tablet, LIM, piattaforma didattica con attivazione di classi 2.0.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica in relazione ai risultati delle prove INVALSI che si rivelano inferiori alla media nazionale.	Allineamento alla media nazionale dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso il potenziamento delle competenze e la creazione di una rete
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Miglioramento delle capacità di scelta degli allievi riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro o alla carriera universitaria.	Riduzione del numero di abbandoni al primo anno di università. Aumento della coerenza tra scelta attuata ed esigenze del territorio.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle priorità è dettata dalla consapevolezza che le indicazioni generali del piano intendono promuovere le scelte consapevoli a vari livelli al fine di realizzare la formazione globale della persona, in linea con la finalità del POF che intende promuovere l'individuazione delle attitudini dello studente, proponendo percorsi formativi che favoriscano la piena realizzazione della persona ed elevare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento attraverso il calcolo del valore aggiunto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo delle metodologie TIC nella didattica e nelle lingue straniere (CLIL).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, finalizzandoli all'organizzazione di uno studio sistematico, che contribuisca alla realizzazione di percorsi differenziati e di approfondimento mirati al potenziamento delle conoscenze di base anche tramite simulazioni guidate relative alle prove Invalsi. Relativamente all'orientamento gli obiettivi saranno finalizzati a guidare gli alunni nella scelta consapevole del corso universitario o dell'attività lavorativa da intraprendere.

Riguardo la valorizzazione delle risorse umane la scuola intende favorire l'acquisizione delle metodologie per l'utilizzo delle moderne tecnologie e dell'insegnamento delle discipline non linguistiche in lingua.